

Comune di San Benedetto del Tronto

*Valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia del Servizio
ai sensi dell'art 26 comma 3 ter*

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DA INTERFERENZE
PER LA COOPERAZIONE E IL
COORDINAMENTO**

Redatto in relazione alle attività di Vigilanza da svolgersi presso

Tribunale di Ascoli Piceno

Sede distaccata di San Benedetto del Tronto



	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	2 di 8

Allegato "F"

Il Dirigente dell'Amministrazione Comunale

Il Responsabile del SPP

Il Responsabile dell'impresa affidataria

data di emissione ___/___/____

	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	3 di 8

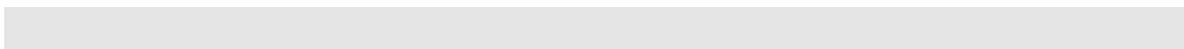
Allegato "F"

Indice

Premessa

Elenco dei pericoli e individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle varie attività

Costi della sicurezza



	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	4 di 8

Allegato "F"

0. Premessa

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 comma 3 ter, così come integrato dal D.Lgs. 106/2009.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art.26, viene riportata la valutazione ricognitiva dei rischi standard dovuti alle interferenze tra l'attività svolta nell'edificio palazzo di giustizia e l'impresa affidataria. In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa affidataria.

Di seguito si riporta il comma 3-ter dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'[articolo 3](#), comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Tale documento è allegato alla gara di appalto.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- caratteristiche generali dell'appalto
- indicazioni del committente

Il documento illustra la situazione alla data dell'emissione del bando di gara e dovrà essere aggiornato e sottoscritto prima dell'avvio del servizio, a cura del datore di lavoro sotto la cui responsabilità si svolge l'attività di vigilanza.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Individuazione delle situazioni di rischio standard dovute all'attività di vigilanza che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente)
 - Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.
-

	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	5 di 8

I. Elenco dei pericoli e individuazione dei rischi standard dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle varie attività

Di seguito vengono riportati con la “X” sulla parte “appl.” solo i pericoli con potenziale rischio interferenza, che saranno oggetto di valutazione nel seguito del presente documento. Non vengono qui riportati né valutati i rischi specifici inerenti le attività peculiari relativi all’attività di vigilanza o quelli dell’Impresa Affidataria.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, nella valutazione seguente si è tenuto conto della “**compresenza**” che deriva quindi dal condividere nel **tempo** e nello **spazio** il luogo di lavoro.

Con il termine di **interferenza “funzionale”**, nell’ambito della valutazione si intende, invece, la possibilità che alcune attività vengano svolte all’interno del medesimo “ciclo produttivo” (ad esempio lavoro di personale interno ed esterno che opera sulle stesse attrezzature e svolgono la medesima attività con modalità differenti; etc.) con potenziale rischio tra dipendenti assunti e diretti da soggetti diversi.

Tali rischi standard dovranno essere analizzati e valutati in sede di integrazione del DUVRI, prima dell’avvio dell’attività.

	Documento Unico di valutazione del rischio	Rev.	0
	Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Data	Aprile 2010
		Pagina	6 di 8

A) RISCHI DI NATURA INFORTUNISTICA			Appl
A₁) Rischi da carenze Strutturali dell'Ambiente di lavoro relativamente a:	1) Stabilità e solidità (anche dei solai e dei soppalchi per destinazione, praticabilità, tenuta, portata)		
	2) Altezza cubatura e superficie		
	3) Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernai, marciapiedi, banchine e rampe di carico, pareti (semplici e attrezzate), tetti		X
	4) vie di circolazione, zone di pericolo, passaggi; porte e portoni		X
	5) vie e uscite di emergenza;		X
	6) scale fisse, a pioli, impalcature, botole e aperture		
	7) posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterno		X
	8) illuminazione sussidiaria (normale e d'emergenza: illuminazione particolare per impianti o attrezzature, assenza di fenomeni di abbagliamento che possono essere fonti di rischio, presenza di luci di emergenza che devono garantire il deflusso in assenza di energia elettrica)		X
	9) locali di riposo e refezione, spogliatoi e armadi per il vestiario, servizi igienico assistenziali (acqua, docce, lavabi, gabinetti e relativa pulizia)		X
	10) Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos		
	11) Requisiti strutturali per il primo soccorso		
	12) Disposizioni peculiari per le aziende agricole		
	13) carenza di segnaletica orizzontale, verticale o di altra tipologia		X
	14) barriere architettoniche ed ergonomia dei posti di lavoro e dei servizi sanitari per i portatori di handicap		
	15) locali sotterranei o semisotterranei		
	16) Lavori in ambienti sospetti di inquinamento		
A₂) Rischi da carenze di sicurezza relative alla presenza di:	17) Macchine		
	18) Attrezzature, scale portatili e scaffalature		
	19) apparecchi di trasporto e/o sollevamento		
	20) ascensori e montacarichi		
	21) apparecchi a pressione		
A₃) Rischi da carenza di sicurezza elettrica o impiantistica:	22) idoneità del progetto e adeguatezza rispetto all'utilizzo		X
	23) idonea manutenzione ordinaria, straordinaria e verifiche		X
	24) adeguatezza delle reti di distribuzione di sostanze infiammabili e degli impianti di riscaldamento		X
	25) adeguatezza delle reti di distribuzione di sostanze pericolose, tossiche o infiammabili ad uso industriale e di relativi impianti d'uso		
A₄) Rischi da manipolazione di sostanze pericolose:	26) sostanze infiammabili		X
	27) sostanze corrosive		X
	28) sostanze comburenti		
	29) sostanze esplosive		
A₅) Rischi da incendio e/o esplosione per:	30) uso di materiali infiammabili o esplosivi		X
	31) presenza in aree definite di prodotti o materiali infiammabili o esplosivi		X
	32) presenza di depositi di materiali infiammabili		
	33) necessità e verifiche di sistemi di spegnimento		X
	34) necessità e verifiche di sistemi di allarme e avvertimento		X

	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	7 di 8

B) RISCHI DI NATURA IGIENICO AMBIENTALE		
B₁) Rischi di esposizione per l'impiego di sostanze chimiche, tossiche, nocive, cancerogene o mutagene in relazione a:	35) Ingestione, contatto cutaneo, inalazione di sostanze chimiche, nocive o polveri	X
	36) Ingestione, contatto cutaneo, inalazione di sostanze cancerogene o mutagene	X
	37) Inalazione di polveri contenenti amianto o relativa esposizione	
B₂) Rischi da esposizione a grandezze fisiche che interagiscono con l'organismo umano:	38) Rumore	X
	39) Vibrazioni	
	40) radiazioni non ionizzanti, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali	
	41) Microclima: Areazione, Temperatura, Umidità	X
	42) illuminazione (si intende carenze dei normali corpi illuminanti o dell'illuminazione naturale dei locali, tali da provocare fenomeni di affaticamento visivo e quindi compromettere la salute)	
43) radiazioni ionizzanti		
B₃) Agenti biologici	44) Rischi connessi con l'esposizione a organismi e microrganismi (tit. X)	X
C) RISCHI DI TIPO TRASVERSALE		
C₁) Rischi dovuti all'organizzazione del lavoro:	45) Gestione delle ditte appaltatrici	X
	46) presenza di lavoro notturno	
	47) necessità di programmi di controllo e monitoraggio attinenti la sicurezza e la salute (sorveglianza sanitaria)	
	48) necessità di manutenzione programmata degli impianti	
	49) presenza di movimentazione manuale dei carichi, potenziali sovraccarichi degli arti superiori, di sforzi da spinta o trascinamento	
	50) presenza di attività ai videoterminali	
	51) necessità di garantire affidabilità delle informazioni e delle norme di comportamento ai fini della sicurezza, procedure d'emergenza e pronto soccorso	X
	52) necessità di garantire conoscenze e capacità del personale	X
C₂) Rischi dovuti a fattori psicologici:	53) intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro, stress da lavoro correlato	
	54) complessità delle mansioni e carenza di controllo, reattività anomala a condizioni di emergenza	
	55) rischio di mobbing o burn out	
C₃) Rischi dovuti a fattori ergonomici o allo stato degli assunti:	56) ergonomia del posto di lavoro	
	57) ergonomia ed efficacia dei dispositivi di protezione individuale	
	58) presenza di donne in gravidanza o di minori, presenza di persone con differenze linguistiche, alle differenze di genere	
C₄) Rischi dovuti a condizioni di lavoro difficili:	59) lavoro in aree a pressione superiore o inferiore al normale, lavori in mare – lavoro in condizioni climatiche difficili o in aree a temperature alte o basse, lavoro con animali	
	60) lavoro in altezza	

	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	0
		Data	Aprile 2010
		Pagina	8 di 8

II Costi della sicurezza

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati i seguenti costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri della sicurezza:

- acquisto di dispositivi di protezione individuale usa e getta specifici per l'erogazione del servizio,
- organizzazione di attività di formazione specifica per l'erogazione del servizio secondo le modalità concordate.

Tali oneri non soggetti a ribasso sono stimati nel 2% dell'importo a base d'asta.
